



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
e delle Relazioni industriali

DIVISIONE VII

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

Il giorno **07.01.2015**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Rag. Giorgio Di Pilato, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale della **Soc. AMBIENTE ITALIA Srl**, per l'espletamento della procedura di esame congiunto ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 218/2000 e per gli effetti dell' art. 2, comma 64, della Legge del 28/06/2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e **ss.mm.ii.**

Sono presenti:

- per la Soc. AMBIENTE ITALIA: Patrizia Beretta Giusta delega agli atti;
- per la FILCAMS CGIL Naz.le: Massimo Mensi;
- per la FISASCAT CISL Naz.le: Mirco Ceotto;
- per la UILTUCS Naz.le: Antonio Vargiu;
- per ITALIA LAVORO: Piergiorgio Martufi.

PREMESSO CHE

- la Soc. AMBIENTE ITALIA Srl (d'ora in poi Società), con sede legale in Milano, opera nel settore della consulenza in campo ambientale, con un organico complessivo sulle unità di Milano, Carbonera (TV) e Pisa di n. 15 lavoratori ed applica il CCNL per i dipendenti di aziende del settore terziario e della distribuzione e pertanto non rientra nel campo di applicazione degli ammortizzatori sociali a regime.
- La Società ha già fruito di brevi periodi di CIG in deroga nel biennio 2010 – 2011.
- con verbale di accordo in sede governativa redatto in data 04.03.2014 la società ha fruito di un primo periodo di CIG in Deroga per n. 14 lavoratori per il periodo 17 febbraio 2014 – 16 maggio 2014;
- con successivo verbale di accordo in sede governativa del 27.05.2014 la Società ha fruito di una proroga di CIG in deroga per n. 13 unità lavorative per il periodo dal 17 maggio 2014 al 16 agosto 2014;
- con verbale di accordo in sede governativa redatto il 12.09.2014 la Società ha fruito di un periodo di proroga di CIG in deroga dal 17.08.2014 fino al 31.12.2014 per n. 13 unità lavorative;
- con nota pervenuta il 16.12.2014 (prot. n. 24978 del 17.12.2014) la Società ha chiesto un ulteriore incontro in sede governativa per l'espletamento dell'esame congiunto, al fine della concessione di un ulteriore periodo di proroga di CIG in deroga per n.12 unità lavorative e, pertanto, con nota prot. n. 25274 del 19.12.2014, il Ministero del Lavoro ha convocato le Parti Sociali interessate per la riunione odierna;

- l'azienda sta continuando il progetto di riduzione dei costi generali (chiusura del contratto di affitto per la sede di Roma, presso la quale non risultavano in forza dipendenti, riduzione dei budget di spesa, contenimento dei servizi tecnici), fermo restando l'andamento degli ordini che continua ad avere una costante tendenza al calo, già rilevato in precedenza, vicina al 25% del fatturato;
- nell'ottica di ridurre gli esuberi, sono state chiuse due posizioni di lavoro nel primo semestre 2014 portando l'organico totale da 18 a 16 unità a cui si aggiunge una dimissione volontaria che porta l'organico complessivo aziendale attuale a n. 15 unità lavorative.
- Le Parti Sociali concordano, ai fini della salvaguardia dei posti di lavoro, per una proroga alla CIG in deroga nella misura di riduzione del 20% dell'orario normale di lavoro, da calcolarsi su base mensile, per il periodo compreso tra il 07.01.2015 e fino al 06.06.2015 per tutto il personale, pari a n. 12 unità lavorative, con esclusione di una addetta alle pulizie, di una dipendente in P.T. al 60% che ha accettato l'esodo volontario per fine gennaio 2015 ed una unità lavorativa già in P.T. all'80%.

CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che "... il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2".

VISTO

- la L. del 23.12.14, n. 190 (Legge di stabilità 2015) che ha rifinanziato gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2015.

VISTO

Il D.l. n. 83473 datato 01.08.2014, pubblicato ed entrato in vigore in data 04.08.2014, che disciplina i criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente che prevede, tra l'altro, per l'annualità 2015 la concessione di periodi non superiori a cinque mesi.

TENUTO CONTO

della Circolare MLPS – D.G. Ammortizzatori Sociali e I.O., n. 19 dell' 11.09.2014.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

Le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

- La Società presenterà, al competente Ufficio della D.G. degli Ammortizzatori Sociali, istanza ai fini della concessione di un ulteriore periodo di CIG in deroga – *ai sensi della normativa suindicata, per tutti i lavoratori in forza, con decorrenza dal 07 gennaio 2015 fino al 06 giugno 2015 per tutti e 12 le unità lavorative con una riduzione media dell'orario di lavoro così articolata fra le diverse sedi:*

a) REGIONE LOMBARDIA, sede di Milano: n. 8 unità lavorative interessate alla CIG in deroga, con una riduzione media del proprio orario di lavoro del 20% con picchi massimi del 100% nel rispetto di tale media;

b) REGIONE VENETO, sede di Carbonera (TV): organico complessivo n. 2 dipendenti tutti interessati alla CIG in deroga, con una riduzione media del proprio orario di lavoro del 20% con picchi massimi del 100% nel rispetto di tale media;

c) REGIONE TOSCANA, sede di Navacchio (PI): organico complessivo 2 dipendenti tutti interessati alla CIG in deroga, con una riduzione media del proprio orario di lavoro del 20% con picchi massimi del 100% nel rispetto di tale media;

- La Società dichiara altresì di conoscere i criteri previsti per la concessione della CIG in Deroga esplicitati dal D.M. 83473 dell'1 agosto 2014, di possederne gli elementi in essa inseriti e di non avere, allo stato, motivi ostativi nello stesso D.M. elencati.

- Le Parti concordano, altresì, di monitorare e gestire le specifiche modalità di applicazione della Cig attraverso incontri periodici in sede territoriale e/o su richiesta di parte, anche per verificare l'uso effettivo dell'ammortizzatore sociale, sulla base del criterio delle esigenze organizzative e produttive aziendali e su quello della equa distribuzione dello stesso tra tutti i lavoratori coinvolti.

- La Società anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.

- Per quanto riguarda le gestione ed il riassorbimento degli esuberi che hanno determinato il ricorso alla CIG in deroga, la Società ribadisce di non essere in fase di cessazione di attività né parziale né totale ed esplicita la ferma intenzione di adoperarsi per poter riprendere appieno l'attività lavorativa con il conseguente riassorbimento delle maestranze ora in Cassa.

Le azioni previste per la gestione degli esuberi possono essere così sintetizzate:

- Riduzione progressiva dei costi generali;
- Completare il piano formativo finanziato da Fondimpresa con contributo integrativo, destinato a soggetti in CIG.
- L'attività commerciale e la ricerca di nuovi clienti, prodotti e segmenti di mercato è proseguita in questi mesi e la direzione commerciale della Società ha discusso ed approvato in tal senso un aggiornamento al Piano industriale.
- Riassorbire i lavoratori collocati in Cassa, nel caso di ripresa dell'attività;

- Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo;

- Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.

- La D.G. della Tutela delle Condizioni di Lavoro, rende noto alle Parti che l'elenco dei lavoratori dovrà essere necessariamente presentato, congiuntamente all'istanza di concessione da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. degli Ammortizzatori Sociali e alla sede I.N.P.S. competente, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. Le Parti sono, altresì, tenute a presentare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre la presentazione della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

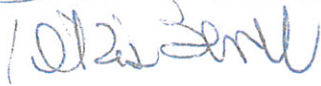
- Il presente verbale sarà trasmesso alle Regioni: Lombardia Toscana e Veneto, ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro, così come previsto dalla legislazione vigente

Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della D.G. degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi all'Occupazione, al fine di consentire a quest'ultima l'espletamento della fase istruttoria e della successiva fase decisoria di sua competenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle parti, dichiara formalmente esperito e concluso con esito positivo l'esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/2000 finalizzato alla richiesta della CIG in deroga ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 64, della L. 28.06.2012 n. 92 e ss.mm.ii.

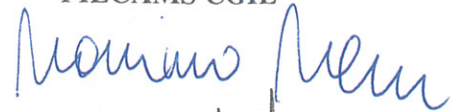
Letto, confermato e sottoscritto.

Soc. AMBIENTE ITALIA SRL

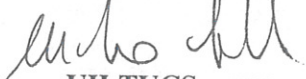


ITALIA LAVORO

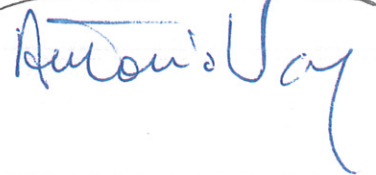
FILCAMS CGIL



FISASCAT CISL



UILTUCS



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI